

CNA FITA NCC - SNA CASARTIGIANI - CONFARTIGIANATO AUTOBUS OPERATOR  
LEGACOOOP SERVIZI

ANC TRASPORTO PERSONE - ANITRAV - F.A.I. TRASPORTO PERSONE  
FEDERNOLEGGIO CONFESERCENTI - FION

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Gabinetto del Ministro  
Osservatorio sui Conflitti Sindacali  
Via Nomentana, 2 – 00161 Roma  
e-mail: [osservat.sindacale@mit.gov.it](mailto:osservat.sindacale@mit.gov.it)  
e p.c. : [segreteria.apc@mit.gov.it](mailto:segreteria.apc@mit.gov.it)  
[r.desantis@mit.gov.it](mailto:r.desantis@mit.gov.it)

Oggetto: riforma normativa autoservizi pubblici non di linea.

In riferimento all'oggetto le scriventi Associazioni rappresentative del settore del noleggio con conducente, nello spirito di leale collaborazione, a seguito dei colloqui informali con le Istituzioni, in vista dell'adozione del disegno di legge delega di riforma degli autoservizi pubblici non di linea, sottopongono all'attenzione delle SS.LL. le linee guida che dovrebbero costituire la base sulla quale costruire la nuova regolazione del settore.

Le Associazioni concordano con l'attuale classificazione di servizio pubblico di trasporto dei taxi e degli ncc, con funzione sia integrativa, sia complementare, sia sostitutiva in presenza di particolari contesti, degli altri servizi pubblici di mobilità di linea.

Le Associazioni concordano altresì sull'attuale regime di diversificazione e specificità dei servizi di taxi e di ncc. Il servizio di taxi si rivolge ad un utenza indifferenziata, mentre il servizio di ncc si rivolge ad utenza specifica.

Lo stazionamento dei taxi avviene sulla pubblica piazza, lo stazionamento degli ncc nelle rimesse, elemento questo di novità rispetto all'attuale previsione che prevede lo stazionamento in un'unica rimessa.

Eventuali eccezione ai principi di stazionamento, nonché situazioni particolari (piccoli centri, etc.), saranno oggetto di specifico approfondimento e confronto con le organizzazioni di categoria.

Le Associazioni ritengono che al momento sia necessario mantenere un sistema di programmazione numerica dei servizi di ncc e di taxi da parte delle Regioni, sulla base di criteri standard definiti a

livello nazionale. Le nuove regole dovranno rappresentare un punto di equilibrio tra esigenza del mercato, tutela degli utenti e dei clienti, remunerazione dei servizi di taxi e di ncc.

Le scriventi concordano sulla necessità della previsione di un regime transitorio, che assicuri un mutamento di sistema senza soluzione di continuità, che tenga conto della realtà fattuale del mercato dei servizi in oggetto e della loro allocazione nelle grandi aree urbane a più alta domanda di servizi, sviluppatosi nell'ultimo decennio, a fronte di un quadro normativo e giuridico arretrato e mai adeguato, anche a causa dei vari rinvii della riforma del settore e delle varie proroghe intervenute e nelle more del quale sia previsto un blocco per il rilascio di nuovi titoli autorizzativi per un periodo di ventiquattro mesi.

La nuova normativa dovrà ridefinire in modo stringente l'ambito dell'operatività del trasporto persone in conto terzi, rispetto al conto proprio, vietando l'uso distorto del conto proprio (si vedano i servizi di trasporto complementari ad altre attività quali albergatori, residence, etc.), in tutti i casi in cui il servizio di trasporto assume una valenza economicamente valutabile, anche se la prestazione di trasporto è – apparentemente – gratuita.

Le Associazioni ritengono che bisogna fare un ulteriore passo verso la professionalizzazione della categoria, con l'istituzione del Registro Elettronico Nazionale degli operatori di autoservizi pubblici non di linea.

In merito alla problematica della **territorialità**, le Associazioni ritengono necessario diversificare l'ambito operativo dei servizi di taxi e di ncc, coerentemente con la diversa natura del servizio.

Il servizio Taxi, staziona sulle aree pubbliche del proprio bacino comprensoriale (comunale o sovracomunale), il servizio di Noleggio con Conducente, fa riferimento ad un ambito operativo diverso, ove l'esercente ha una o più rimesse per lo stazionamento e ferma restando l'obbligatorietà della prenotazione nelle diverse forme anche di tipo elettronica, di contratto e/o di appalto, non debba essere vincolato al rientro in rimessa dopo ogni singolo servizio.

Sulle **forme giuridiche** è opportuno che il nuovo quadro normativo preveda la possibilità di esercitare il servizio di noleggio con conducente in qualsiasi forma giuridica prevista dall'ordinamento nazionale e comunitario.

Sulle **piattaforme** le Associazioni sono per proporre un regime differenziato per quelle gestite direttamente dagli operatori, anche tramite società di servizi di cui detengono la totalità del controllo e/o partecipazione, e quelle gestite da non operatori del settore.

È necessario che la regolamentazione delle piattaforme preveda il divieto di intermediazione e di conclusione di contratti con soggetti non titolari di licenze taxi e/o autorizzazioni di ncc. Nell'interesse pubblico è opportuno che vengano adottate norme per la trasparenza dei servizi di piattaforma, in modo da consentire all'utente e al cliente una scelta libera e consapevole.

E' necessario ed urgente adeguare il **sistema sanzionatorio**, uniformando il trattamento tra Taxi ed Ncc, graduando le sanzioni e diversificando fra i casi di soggetti titolari di licenze o di autorizzazioni e quelli di soggetti privi di alcun titolo (abusivi).

Quanto sopra rappresentano i principi che dovrebbero ispirare il testo del decreto legislativo delegato.

Le Associazioni scriventi sui vari principi nei tempi minimi necessari produrranno anche un elaborato tecnico, che possa costituire elemento di arricchimento del lavoro governativo.

Roma, 29 settembre 2017

p. Le scriventi Associazioni

A handwritten signature in blue ink, consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke extending to the right.